



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organisation



UNESCO  
Associated  
Schools



**ISTITUTO COMPRESIVO PAOLO VI - CAMPANELLA**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria**  
Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - C.M.RCIC862004  
**Tel. 0966/51157 — C.F. 91007370801**  
**E mail: // [rcic862004@istruzione.it](mailto:rcic862004@istruzione.it)**  
**PEC: [rcic862004@pec.istruzione.it](mailto:rcic862004@pec.istruzione.it)**  
**Sito WEB: [www.icpaolovicampANELLA.edu.it](http://www.icpaolovicampANELLA.edu.it)**

***Ai Sigg. Docenti***

***AI DSGA***

***Ai Genitori***

***Agli Studenti***

***Sito Istituzione Scolastica***

**Oggetto: Indicazioni operative e riflessioni circa le relazioni didattiche con gli Alunni e la promozione della DAD.**

Facendo seguito alle precedenti Comunicazioni aventi pari oggetto, questa nota intende sostenere l'operato quotidiano dei Docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prendendo spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, non interrompendo il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020).

L'attuale grave situazione non permette di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, visto il continuo evolversi della emergenza sanitaria, in attesa di nuove comunicazioni ministeriali in merito, e tenendo in giusta considerazione l'impatto che tale situazione ha in tante famiglie, è doveroso, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, all'attenzione, al doveroso ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagna tutti noi in questi giorni carichi di preoccupazione e timore.

Come tutte le attività didattiche, anche e soprattutto quelle a distanza (DAD) devono prevedere, qualunque sia il mezzo attraverso il quale si esercitano, una costruzione ragionata e guidata del sapere che stabilisca primariamente un'interazione tra docenti e alunni. Chiaramente nulla può sostituire in maniera completa e compiuta ciò che avviene, in presenza, in una classe. Occorre creare virtualmente un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da vivere, alimentare, rimodulare di volta in volta (Vedi Nota del M.I. n. 388 del 17 marzo 2020). Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Essa può essere attivata in diversi modi, con metodi, strumenti e approcci diversificati, alcuni dei quali digitali, cioè con la mediazione di un computer, un tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza, mediante anche l'utilizzo di ambienti di

apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non può esaurirsi nell'uso di una piattaforma di istituto, di cui si parlerà successivamente, ma deve esplicitarsi anche mediante modalità diversificate: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno...). Con la consapevolezza che nulla di quanto potrà avere una valida ricaduta, senza la necessaria premessa di essere vicini ai nostri Alunni e presenti concretamente, anche se in maniera virtuale. Obiettivo primario del nostro Istituto resta l'inclusione, la cura, l'attenzione verso tutti. Questi presupposti per noi fondamentali ed irrinunciabili, non si può parlare di DAD. Occorre "ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Occorre promuovere ed incoraggiare, prestare attenzione ai processi di apprendimento e di crescita mediante la restituzione delle attività e una azione relazionale costante, mediante azioni di accompagnamento e supporto emotivo. Si auspica in tal senso la condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; la creazione di spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e quant'altro si ritenga utile; disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire. Occorre coltivare rapporti e relazioni con le famiglie, curando la comunicazione ed il supporto solidale continui, essere attenti, prudenti e misurati, in questa azione. Misurati nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola. E' indispensabile tenere in debito conto l'età dei Bambini, le loro emozioni, le realtà familiari, il coinvolgimento, più o meno attivo dei Genitori, essere equilibrati nella somministrazione delle nostre proposte didattiche. Invito, come sempre, a condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Già precedentemente ho raccomandato di evitare un eccesso di lavoro che potrebbe avere effetti controproducenti in termini di attenzione e concreta presenza. Occorre tenere conto anche delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi delle loro aspettative, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni particolari invito alla prudenza, ad un approccio "in punta dei piedi", in termini di attenzione e di ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità. Alcuni Genitori tendono ad innalzare barriere comunicative e a esprimere dinieghi, dovuti probabilmente a difficoltà nell'affrontare situazioni nuove ed emergenziali. Consiglio a riprovare con tatto, delicatezza e pazienza. Potrà capitare che in qualche caso non vi sia risposta adeguata da parte dei Genitori; importante è non aver lasciato nulla di intentato.

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti di grave emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento che così possiamo riassumere:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità:

- Adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte:
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

### **Scuola dell'infanzia**

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). I docenti della scuola dell'Infanzia, come già richiesto nelle comunicazioni precedenti, dovranno continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare. Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. Si richiede, come sempre, la collaborazione delle rappresentanti di classe, che faranno da tramite per inviare a tutti i genitori messaggi ed attività e garantire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Si potranno proporre "audioletture" e "videoletture" da parte delle Maestre, magari adeguate all'età, con le modalità e gli strumenti che si riterranno più idonei e proficui. Vi sono diverse case editrici di libri per bambini che hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza sanitaria. Attività di tipo ludico ed esperienziale, possono dare significato a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. Potrebbe essere divertente invitare i genitori a realizzare "racconti fotografici" e video delle esperienze vissute dai bambini a casa e di quelle precedentemente a scuola, per poter unire e connettere questi momenti diversi. Mantenendo sempre i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

### **Scuola primaria**

Per la scuola Primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. E' quanto di fatto si sta facendo in queste giornate con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). La scuola Primaria copre un insieme molto

eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, per cui richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe. Inviare messaggi audio, piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e audio/videoletture, permette di stabilire rapporti umani densi di significato. In questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare, nella sezione Materiale Didattico, i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. E' attiva la piattaforma, sul RE, "COLLABORA", che sarà utilizzata in via prioritaria per inviare materiale didattico ai bambini e nel contempo avere una pronta restituzione dei compiti e/o delle verifiche da correggere. E' possibile anche allegare link, videolezioni e altro. Partirà a breve un corso online di formazione per l'utilizzo di questa piattaforma e contestualmente ogni Docente riceverà un semplice manuale di utilizzo con un video tutorial annesso. Ulteriori informazioni saranno successivamente puntualmente trasmesse.

Naturalmente ogni Docente potrà continuare ANCHE ad utilizzare altre modalità didattiche, soprattutto con quelle Famiglie che dovessero avere l'impossibilità ad accedere al RE ed alla Piattaforma "Collabora", che resta, unitamente alla sezione "Materiale Didattico" del RE, la modalità dell'Istituto di Didattica a distanza, stante la già preannunciata prosecuzione della sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il Dirigente Scolastico, attraverso i coordinatori di classe o altre figure dello Staff di Presidenza, garantirà il raccordo e la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.

### **Scuola secondaria**

Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi. Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Occorre ricercare il giusto equilibrio delle richieste di compiti da svolgere e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, condizione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche

nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020) .

Per quanto riguarda le videolezioni, si consiglia di ricordarsi come CdC e di non superare i due/max tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale. Si dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell’elemento motivazionale e comunitario. Il docente durante la propria videolezione potrà annotare le assenze che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del Meet in autonomia con l’ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall’ambiente circostante..

E’ attiva la piattaforma, sul RE, “COLLABORA”, che sarà l’ambiente privilegiato, unitamente alla sezione “Materiale Didattico, stante la già preannunciata prosecuzione della sospensione delle attività didattiche in presenza, per l’assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. E’ possibile anche allegare link, videolezioni e altro. Partirà a breve un corso online di formazione per l’utilizzo di questa piattaforma e contestualmente ogni Docente riceverà un semplice manuale di utilizzo con un video tutorial annesso. Ulteriori informazioni saranno successivamente puntualmente trasmesse.

Naturalmente ogni Docente potrà continuare ANCHE ad utilizzare altre modalità didattiche, soprattutto con quelle Famiglie che dovessero avere l’impossibilità ad accedere al RE ed alla Piattaforma “Collabora.

Si suggerisce anche, nel rispetto delle specificità disciplinari, ma senza obbligo di attuazione, a mero titolo indicativo , per ogni ordine di scuola, la possibilità di predisporre:

- diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- attività di tipo espressivo;
- compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente.

I docenti potranno fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

Il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. E’ opportuno sottolineare come l’attività dell’insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, deve ricordarsi con i docenti di sezione/classe, può partecipare a eventuali incontri Meet.

Si riportano alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

- Alunni con disabilità. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020) 8
- Alunni con DSA. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID, Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

La questione della valutazione è questione assai delicata. Per il momento, si ritiene opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. Si resta comunque in attesa di Indicazioni specifiche Ministeriali in merito. Un momento così particolare può comunque offrirci l'opportunità per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte.

In questa comunicazione, per quanto riguarda la Privacy, ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal Ministero, con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme ed ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola. Ma la prudenza e la riservatezza in questo caso non sono mai sufficienti, evitando diffusione fuori dal contesto didattico di utilizzo.

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Si rafforza così il senso di appartenenza alla comunità scolastica e si consolida il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della nostra comunità. Ai membri del Consiglio di Istituto, ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola, mediante percorsi di formazione, di autoformazione, migliorando le relazioni ed il confronto con i colleghi, con il valore aggiunto del mutuo aiuto e della condivisione di spunti didattici, come contributo all'intera comunità scolastica, che si esprime in questo nostro specifico contesto territoriale. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclasse, sezioni e plessi.

Auspico che ciascuno di noi si renda partecipe e protagonista attivo e propositivo di questo particolare momento sociale, contribuendo alla crescita della Comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola.

***Prof. Vincenzo La Valva***  
***Firma autografa sostituita a mezzo stampa***  
***ex art.3, c.2 D.Lgs n. 39/93***